



Associazione Nazionale Carrozzeri

COMUNICATO STAMPA

Le Associazioni nazionali di categoria CNA/Servizi alla Comunità, Confartigianato/ANC e Casartigiani/Autoriparazione, che associano 14.000 imprese di carrozzeria su tutto il territorio nazionale, **esprimono la loro profonda soddisfazione per la dichiarata inammissibilità dell'emendamento 2.56** presentato dal Governo nell'iter di conversione in legge del Decreto Incentivi.

Tale emendamento - che riguardava il tema dell'indennizzo diretto nella RC auto - se accolto, avrebbe annullato le positive conseguenze di una **recente sentenza della Corte Costituzionale (n. 180/2010) che ha sancito la "facoltatività" del sistema di risarcimento diretto**. Più semplicemente ciò significa che, in caso di incidente, l'automobilista è libero di scegliere o di attivare il cd risarcimento diretto (richiedere l'indennizzo alla propria assicurazione) o - in alternativa - procedere secondo il vigente ordinamento nazionale e comunitario (richiedere l'indennizzo all'assicurazione del responsabile del danno).

In coerenza con quanto affermato dalla Corte Costituzionale, **le Associazioni nazionali di categoria da sempre sostengono la necessità di mantenere aperte le opzioni ed i diritti del danneggiato, difendendo in tal modo un assetto aperto del mercato dell'autoriparazione**, dove ogni soggetto può e deve svolgere la propria attività in piena autonomia, senza che nessuno parta da condizioni di privilegio abusando di posizioni dominanti.

Tutto ciò soprattutto nell'interesse dei consumatori il cui diritto a scegliersi il carrozziere di fiducia ed ottenere una riparazione "a regola d'arte"- che si traduce in "sicurezza del parco veicoli circolanti" - rischia di essere compromesso dalla politica aggressiva delle compagnie di assicurazioni, che mirano a monopolizzare la gestione dei sinistri nel nostro Paese, incuranti della pluralità dei soggetti che sono parte attiva di questa gestione, e ciò a danno dei consumatori ed a spese degli artigiani riparatori, tenuti da una parte a "garantire" il proprio lavoro e dall'altra fortemente condizionati dalle assicurazioni nella loro attività imprenditoriale.

Grazie all'azione politica ed all'impegno delle Associazioni nazionali di categoria e delle Confederazioni, che hanno dialogato senza sosta sia con i rappresentanti del Governo sia con i deputati della VI e X Commissione delle Camera dei deputati, **e grazie alla mobilitazione di migliaia di carrozzerie su tutto il territorio nazionale, è stato ottenuto un grande successo politico, a garanzia di un mercato della riparazione dei veicoli aperto e trasparente.**

L'unità delle Associazioni nazionali di categoria, il decisivo apporto delle Confederazioni, la qualità della rappresentanza che esse sanno esprimere, supportate dalla forza e dal dinamismo delle imprese associate, rappresentano la vera garanzia di successo per una seria e consapevole tutela delle imprese artigiane e PMI del settore.

Roma 29 aprile 2010